Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 15 settembre 2025)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 20:35

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trolio (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzziello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale – Francia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

Assenti: Ricardo A. Merlo (*Italia*)

PRESIDENZA DELLA SEGRETARIA GENERALE MARIA CHIARA PRODI – *FRANCIA*

La **PRESIDENTE**, dopo aver porto il benvenuto ai partecipanti, suggerisce di prevedere nel programma la presenza fisica della Presidente della IV Commissione tematica, visto che il direttore centrale La Rosa ha confermato per il pomeriggio del prossimo 29 settembre la propria disponibilità a incontrare il CdP per confrontarsi sul tema prioritario della diffusione della lingua e della cultura italiana.
Riferisce inoltre di aver registrato la disponibilità del sottosegretario Silli a presentare la Relazione di Governo la mattina del prossimo 30 settembre alla presenza del direttore generale Vignali. A seguire il Comitato di Presidenza incontrerà le Commissioni Affari esteri e difesa e Bilancio del Senato della Repubblica, mentre il Gruppo parlamentare del PD a Palazzo Madama ha confermato che incontrerà il CdP, pur non avendo ancora fissato un orario e un giorno specifici.
Comunica altresì che il 1° ottobre, alle ore 8:30, si svolgerà l'incontro con la Commissione Affari esteri e comunitari della Camera dei Deputati; al riguardo, sottolinea l'aspetto positivo costituito dal fatto che l'appuntamento è stato fissato con l'intera Commissione e non con il solo Comitato permanente sugli italiani nel mondo, che consente di "non limitare il mandato del CGIE entro i confini delle necessità dei connazionali, ma come vettore anche

di fonte propositiva da parte degli italiani all'estero anche dei temi comunitari e di esteri".
Alle ore 16:00 del medesimo giorno è fissata la cerimonia della sigla dell'accordo interistituzionale (non più dichiarazione d'intenti) con il CNEL. Subito dopo ha registrato la disponibilità del vicepresidente Risso a riunirsi per gettare le basi del lavoro comune, anche in vista della eventuale ulteriore riunione in presenza del CdP all'inizio del prossimo mese di dicembre.
Al momento, il 2 e il 3 ottobre prossimi restano giornate flessibili rispetto alla possibilità di ulteriori incontri istituzionali, che costituiscono l'esigenza prioritaria per il CGIE, aspetto del quale sono stati informati i Presidenti delle Commissioni tematiche, che sono stati invitati ad adattarsi a tale situazione.
Riferisce quindi che ciascuno dei quattro Consiglieri rappresentanti dei partiti politici sono stati sollecitati affinché gli appuntamenti con i rispettivi Gruppi siano preparati con cura e avvengano con gli interlocutori di più alto grado possibile.
Propone poi di indirizzare una missiva al Ministro dei rapporti con il Parlamento, senatore Luca Ciriani, allo scopo di sollecitare formalmente per il suo tramite i Gruppi parlamentari a tenere in considerazione la disponibilità del Comitato di Presidenza a interloquire con essi il 1° e il 2 ottobre prossimi.
Manterrebbe disponibile il prossimo 3 ottobre per eventuali ulteriori interlocuzioni, oppure per un incontro presso una scuola.
Ricorda infine che si era presa in considerazione l'opportunità di sollecitare un incontro con il Presidente del Senato della Repubblica, senatore Ignazio La Russa, che aveva videoregistrato un messaggio in occasione dell'anniversario della tragedia di Marcinelle, e che l'ambasciatore Guariglia, ha offerto la propria disponibilità a incontrare la sola Segretaria generale successivamente all'incontro con il sottosegretario Silli; da parte sua, ella ha immediatamente obiettato alla Segretaria esecutiva che a suo tempo era stato rivolto all'ambasciatore Guariglia l'invito a incontrare formalmente l'intero Comitato di Presidenza, e in questo senso si impegna a reiterare la sollecitazione.

Tommaso CONTE (*Germania*) esprime preliminarmente rammarico per il mancato incontro con il segretario generale Guariglia, che considera importantissimo, chiedendosi le ragioni per le quali egli non intenda incontrare l'intero Comitato di Presidenza.
Ritiene inoltre opportuno tentare di incontrare il maggior numero possibile di Gruppi parlamentari e di sollecitare un incontro con il Presidente della Camera dei Deputati, dal momento che verrà richiesto quello con il senatore La Russa.
Ribadisce inoltre la sua idea secondo la quale si dovrebbero ampliare le interlocuzioni con la politica, riducendo al massimo il tempo trascorso all'interno del MAECI.
Evidenzia altresì la necessità di preparare accuratamente l'incontro con il direttore centrale La Rosa, non avendo contezza in merito alla cognizione di causa della presidente Campanale, la quale si esprime a nome della IV Commissione tematica.

La **PRESIDENTE** osserva che sarà opportuno incontrare la presidente Campanale prima dell'arrivo del direttore centrale La Rosa allo scopo di preparare l'interlocuzione.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) evidenzia che il Comitato di Presidenza ha sempre incontrato i Segretari generali della Farnesina; ritiene pertanto necessario indirizzare una missiva all'ambasciatore Guariglia invitandolo a

rispettare la prassi consolidata fin dal 1991. In caso contrario l'interlocuzione proseguirà per iscritto.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) rileva in primo luogo che il programma non è ancora in gran parte definito, aspetto che a suo avviso indebolisce la logistica e la percezione da parte di chi deve consultarlo, mentre quanto già fissato è a rischio di rimodulazione, secondo le affermazioni della Segretaria Generale.
Evidenzia inoltre la mancanza di obiettivi relativamente all'interlocuzione con il direttore centrale La Rosa, né sono chiare le modalità sulla base delle quali avverrà il confronto con i Presidenti delle Commissioni tematiche.
Informa altresì che non sono ancora stati definiti taluni aspetti logistici relativi all'aula in cui si svolgerà la riunione di Dortmund della Commissione continentale che presiede; auspica di poter fornire al più presto alla Segretaria esecutiva una chiara visione dei costi da affrontare.

La **PRESIDENTE** precisa che le interlocuzioni con i Presidenti delle Commissioni tematiche avverranno da remoto, fermo restando che potrebbero subire cambiamenti di orari o addirittura cancellazioni in virtù degli appuntamenti non ancora definiti con la politica. Il resto del programma verrà stabilito per la maggior parte in questa sede e si cercherà di razionalizzarlo dal punto di vista sia "geografico" che temporale.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) concordando con le considerazioni espresse dalla vicesegretaria generale Mangione in merito all'incontro con il segretario generale Guariglia, esprime preoccupazione riguardo alle interlocuzioni con i Gruppi parlamentari, dal momento che non tutti quelli interpellati hanno confermato la disponibilità a incontrare il CdP; accoglie quindi con favore la proposta di invitare il ministro Ciriani a facilitare i colloqui con essi.
Sottolinea poi la necessità di indicare nel programma il momento di confronto con i Presidenti delle Commissioni tematiche, sia in presenza che da remoto.
Fa inoltre presente al consigliere Conte, in merito ai suoi dubbi circa le affermazioni della presidente Campanale durante l'incontro con il direttore centrale La Rosa, che il CdP sovrintenderà alla riunione e potrà comunque chiederle di esplicitare anticipatamente i termini del proprio intervento per poterla supportare qualora si rendesse necessario.
In vista dell'interlocuzione con la Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, ritiene utile disporre di una raccolta delle ipotesi relative ai provvedimenti che verranno inseriti nella manovra finanziaria predisposta dall'ufficio stampa del CGIE.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*), premesso che nulla osta, da parte sua, a incontrare le figure istituzionali che la Segretaria generale riterrà di invitare, chiede da dove sia stata attinta l'idea di contattare il ministro Ciriani e a quale scopo, dal momento che dalle parole del vicesegretario generale Lodetti ha evinto che egli verrebbe invitato a partecipare a una riunione per sollecitarlo a favorire gli incontri con i Gruppi parlamentari.
Dissente inoltre dall'affermazione del vicesegretario generale Lodetti secondo cui il rischio che la presidente Campanale pronunci considerazioni non corrette è scongiurato dalla presenza del CdP, poiché i componenti del Comitato di Presidenza non sono i depositari della

verità assoluta; tutti i Consiglieri del CGIE, infatti, sono adulti e responsabili delle proprie azioni.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), concordando con le considerazioni testé espresse dal vicesegretario generale Stabile, precisa che la sua preoccupazione era unicamente rivolta all'ipotesi, avanzata dal consigliere Conte, secondo cui mancassero le competenze di base che consentono alla presidente Campanale di svolgere un ragionamento organico relativamente a determinati argomenti. Ciò premesso, ritiene che ella abbia il diritto-dovere di esprimersi in rappresentanza della Commissione che presiede.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), premesso che nutre grande rispetto nei confronti della presidente Campanale, che considera molto brava, intelligente e aperta a possibilità di reinvenzione di determinati metodi per il futuro, osserva come le realtà continentali, in tema di diffusione della lingua e della cultura, presentino specificità diverse fra loro delle quali non può essere completamente edotta. Sussiste pertanto il rischio concreto che la Presidente si trovi in difficoltà a causa di eventuali interruzioni per eventuali precisazioni, ed è opportuno operare in modo corretto, acquisendo contezza di ciò che ella intende rappresentare, specie alla luce del fatto che l'insegnamento dell'italiano è destinato a rientrare nell'ambito dei servizi ai connazionali all'estero.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) evidenzia come la sostanza di ciò che deve essere rappresentato alla DGDP è contenuta nel documento predisposto dalla IV Commissione tematica.

Tommaso CONTE (*Germania*), per quanto riguarda l'organizzazione della riunione della Commissione continentale Europa e Africa del Nord a Dortmund, riferisce che le spese per l'affitto della sala ammontano a cinquecento euro al giorno, indipendentemente dal numero dei partecipanti. Non è invece stato ancora presentato un preventivo per l'impianto voci e le registrazioni.
Relativamente all'incontro con la DGDP, fa presente che il direttore centrale La Rosa non sarà più il responsabile della diffusione della lingua e della cultura dall'entrata in vigore della riforma del MAECI; non potrà pertanto assumere impegni, né prospettare scenari. Stando così le cose, pur essendo stato fra i principali fautori del passaggio dell'Ufficio V della DGDP alla DGIT, nutre il timore che ciò finisca per peggiorare ulteriormente la situazione in cui versano gli enti gestori, essendo stata modificata la natura stessa della Direzione generale.
Concordando con le considerazioni espresse dalla vicesegretaria generale Mangione, suggerisce dunque di svolgere un approfondimento sull'obiettivo che si intende raggiungere prima dell'incontro.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) concorda con le considerazioni espresse dal consigliere Conte, rilevando che storicamente la DGIT, ora divenuta Direzione generale per i servizi consolari, ha gestito una quantità minore di fondi rispetto alle altre. Esprime pertanto il timore che il passaggio dell'Ufficio V dalla DGDP alla DGIT preluda a ulteriori tagli.

La **PRESIDENTE** puntualizza che le persone che lavorano nell'Ufficio V non cambieranno con il passaggio da una Direzione generale all'altra. Inoltre, la IV Commissione tematica ha raccolto fin dallo scorso maggio informazioni dagli enti gestori e dalle scuole, svolgendo l'analisi contenuta nella relazione predisposta, che presenta punti di natura tecnica meritevoli di approfondimento. Qualora tale relazione mostrasse lacune in merito a taluni territori, la riunione costituirà l'occasione per colmarle.
Né va sottolineata l'esigenza di ottenere maggiori ragguagli circa obiettivi e prospettive relativamente al tavolo di lavoro sull'italofonia che si terrà durante il prossimo mese di novembre.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) informa che tutto è stato predisposto per lo svolgimento dell'assemblea continentale Paesi anglofoni extraeuropei in Sudafrica, per lo svolgimento della quale la comunità locale si sta rilevando molto collaborativa e disponibile a individuare tutte le soluzioni a costi contenuti. Evidenzia al riguardo l'opportunità di fissare le date dell'incontro in maniera tale da consentire a ella stessa e al consigliere Di Trolio di recarsi direttamente a Roma da Johannesburg, nel caso in cui fosse convocata una ulteriore riunione del Comitato di Presidenza in presenza, o viceversa. Al riguardo, sollecita una decisione al CdP che consenta loro di prenotare i biglietti aerei con l'anticipo necessario al contenimento dei costi.

La **PRESIDENTE** si dichiara favorevole, qualora la situazione di cassa del CGIE lo consentisse, a convocare la riunione del Comitato di Presidenza per il 1° e 2 dicembre prossimi, aggiungendo eventualmente un'altra mezza giornata. Invita nel frattempo a inviare un preventivo comprensivo del passaggio da Roma, che consentirà, una volta raccolti anche quelli relativi alle altre Commissioni continentali, una valutazione complessiva.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) precisa di aver fornito due date alternative per la convocazione dell'assemblea della Commissione continentale che presiede: quella immediatamente successiva alla conclusione della prossima riunione del G20 (24, 25 e 26 novembre) il che consentirebbe di invitare un esponente del Governo a trattenersi per incontrare la comunità, oppure i primi tre giorni di dicembre, che avrebbero consentito ai partecipanti di recarsi a onorare i caduti della Seconda Guerra Mondiale che riposano presso il cimitero di Zonderwater.

La **PRESIDENTE** invita ad affrontare la questione nell'ambito del dibattito sul punto 4 all'ordine del giorno e propone di prevedere gli incontri con i Presidenti delle Commissioni tematiche nei giorni 1 e 2 ottobre dedicando loro un'ora ciascuno; quelli che non si riuscirà a effettuare a causa degli incontri istituzionali saranno ricalendarizzati.
Precisa inoltre di aver pensato di rivolgersi al ministro Ciriani per ottenere un aiuto riguardo agli appuntamenti con i Gruppi parlamentari. Auspica peraltro di riuscire a consegnargli direttamente la Relazione al Parlamento 2024; al riguardo, ricorda che tutti i Presidenti delle Commissioni tematiche hanno fatto pervenire la propria e se i Vicesegretari generali faranno altrettanto sarà possibile realizzare tale obiettivo.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) non ha compreso dalle affermazioni della Segretaria generale se i Presidenti delle Commissioni tematiche saranno incontrati in videoconferenza o in presenza.

Prende inoltre atto del fatto che gli appuntamenti con i Gruppi parlamentari saranno fissati dal ministro Ciriani.

La **PRESIDENTE**, poiché la diffusione della lingua e della cultura italiana costituisce uno dei temi prioritari del secondo semestre dell'anno, ritiene opportuno un significativo approfondimento con la Commissione tematica competente; invita pertanto il CdP a esprimersi in merito all'incontro in presenza della presidente Campanale. I confronti con le altre Commissioni tematiche avverranno in videoconferenza, data anche l'impossibilità di fissare orari certi per gli appuntamenti, essendo stato stabilito di garantire la priorità agli incontri con la politica.
Ribadisce infine l'invito a esprimersi in merito all'opportunità di chiedere le interlocuzioni anche con i Presidenti dei due rami del Parlamento.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) invita la Segretaria generale a far presente all'ambasciatore Guariglia che il Comitato di Presidenza che gli ha chiesto di incontrarlo è formato soltanto da nove componenti.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) suggerisce di trascurare gli incontri non utili ai fini della richiesta di assegnazione al CGIE dei fondi necessari al suo corretto funzionamento.

La **PRESIDENTE** concorda con la considerazione del vicesegretario generale Stabile.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) si associa alle considerazioni del vicesegretario Stabile, pur osservando che tutti gli incontri istituzionali potrebbero rivelarsi funzionali allo scopo.

La **PRESIDENTE** riassume brevemente le decisioni assunte relativamente al punto 1 all'ordine del giorno: il 2 ottobre si incontreranno in videoconferenza i Presidenti delle Commissioni tematiche, cui si chiederà flessibilità in ragione degli appuntamenti in Parlamento, che sono suscettibili di variazioni anche dell'ultimo momento. All'ordine del giorno saranno posti i seguiti dell'Assemblea plenaria, la legge di Bilancio, la firma dell'accordo con il CNEL e l'avvio del lavoro congiunto, il coordinamento/confronto con le Commissioni tematiche, la riforma del MAECI e la convocazione della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) ricorda la necessità di mantenere alta l'attenzione sull'applicazione della legge sulla cittadinanza, dal momento che in America Latina si registra molta confusione al riguardo: le agenzie continuano a imperversare al punto che "se prima c'era solo il mercato delle vacche, ora c'è anche quello dei tori".

La **PRESIDENTE** precisa che il tema è compreso in quello relativo ai seguiti dell'Assemblea plenaria. Invita quindi il vicesegretario generale Stabile a chiarire se intenda inserire all'ordine del giorno della riunione in presenza anche il tema della riforma della legge elettorale, che in caso affermativo ritiene debba essere trattato anche in occasione delle assemblee continentali allo scopo di raccogliere l'orientamento di tutti i Consiglieri. Al riguardo, informa

che dalle interlocuzioni con i Consiglieri rappresentanti dei partiti politici ha tratto la sensazione che questi siano maggiormente interessati all'assetto interno che a quello concernente l'estero. Ritiene pertanto che la materia potrebbe essere trattata il prossimo anno.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) esprime l'avviso secondo cui al CGIE spetta il compito di fornire suggerimenti migliorativi della legge per quanto concerne la circoscrizione estero. Ritiene quindi opportuno affrontare la questione prima del prossimo anno, dal momento che il Parlamento, dovendola varare con un anno di anticipo rispetto alla conclusione della Legislatura, si appresta a occuparsi in tempi brevi della riforma della legge elettorale, che giocoforza riguarderà anche la circoscrizione estero. Ribadisce quindi la necessità di non farsi cogliere impreparati.

La **PRESIDENTE** chiede se inserire l'argomento all'ordine del giorno della riunione presenziale del Comitato di Presidenza e durante le interlocuzioni con i Gruppi parlamentari.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) si dichiara favorevole ad avviare la trattazione dell'argomento, dal momento che rinviarlo al 2026 potrebbe rivelarsi tardivo.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) considerandolo un argomento importante, suggerisce di affrontare la questione durante la successiva riunione in presenza del CdP.

La **PRESIDENTE** ritiene che durante la prossima riunione presenziale e nelle interlocuzioni con i Gruppi parlamentari il CdP possa recuperare il filo di quanto emerso in sede di Assemblea plenaria o su punti fermi già individuati, come il fatto che i candidati nella circoscrizione estero debbano risiedere oltreconfine, ma che per quanto riguarda il resto, non possa esprimersi senza il preventivo passaggio in AP, il cui svolgimento il prossimo anno potrebbe anche essere anticipato rispetto all'usuale, dal momento che prevedibilmente in autunno si terrà anche l'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE. Tale tempistica risponderebbe anche a quella indicata dal vicesegretario generale Stabile.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ricorda in primo luogo l'obbligo, a norma della legge istitutiva del CGIE, per le istituzioni che pongono in essere politiche che interessano gli italiani all'estero di chiedere il parere del CGIE, aspetto che nel corso delle due ultime Consiliature è stato completamente disatteso.
Fa altresì memoria dell'avvertimento del consigliere Merlo, durante la scorsa Assemblea plenaria, che il prossimo Consiglio Generale potrebbe essere formato esclusivamente da rappresentanti dei maggiori Paesi europei e dell'America Latina.
Concorda inoltre con la necessità che i candidati nella circoscrizione estero debbano risiedere oltreconfine, aggiungendo che a suo parere devono risiedervi da un certo numero di anni.

La **PRESIDENTE**, con riferimento al punto all'ordine del giorno concernente il coordinamento delle Commissioni tematiche, rileva come le relazioni da queste presentate dovrebbero a suo avviso riportare caratteri uniformi ed essere maggiormente discorsive; allo scopo, occorrerà chiarire la distinzione fra relazioni e verbali delle riunioni.

In ordine alla I Commissione tematica, ritiene utile confrontarsi sulla comunicazione del CGIE insieme anche all'ufficio stampa. Con il presidente Cretti, inoltre, si è previsto di approfondire l'aspetto dell'editoria all'estero, anche rispetto alla digitalizzazione e ai nuovi *media*.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) rileva come le relazioni delle Commissioni tematiche, che ha esaminato con attenzione, siano ricche di riferimenti a incontri, testimonianze e osservazioni generali, ma povere di proposte operative e misure concretamente attuabili. Si mantengono pertanto nella dimensione del racconto, riducendo il CGIE a una sorta di cronista di se stesso più che a un organismo propositivo. Al riguardo, evidenzia che se chi le esamina cerca soluzioni e trova descrizioni, è inevitabile che la voce del Consiglio Generale perda peso politico. Esprime quindi l'avviso secondo cui le relazioni, per uscire dalla retorica che non produce effetti, debbano contenere dati concreti.
Osserva inoltre che quando si invoca la generica adozione di una "certificazione di lingua e di civiltà" non solo si rischia di aggiungere ulteriori passaggi burocratici, ma si presuppone l'assenza o la fragilità della civiltà di una società. Invita pertanto a riconsiderare l'utilizzo di determinata terminologia e si dichiara favorevole all'applicazione di criteri uniformi nella predisposizione delle relazioni.
Conclude chiedendo maggiori ragguagli alla Segretaria generale in ordine al tema dell'editoria all'estero.

Tommaso CONTE (*Germania*) rileva la necessità di definire i compiti delle Commissioni tematiche, che a suo parere dovrebbero approfondire gli argomenti e presentare proposte al Comitato di Presidenza; rileva invece come le relazioni trasmesse costituiscano una sorta di riassunto delle attività svolte, che non indica alcuna conclusione. Cita nel merito la propria esperienza quale componente del gruppo di lavoro sui servizi consolari il quale, dopo cinque o sei mesi di attività, ha presentato al Comitato di Presidenza una serie di proposte. Ritiene quindi che anche le Commissioni tematiche dovrebbero seguire tale metodologia.

La **PRESIDENTE** rileva che i gruppi di lavoro "hanno una durata che può essere limitata e un *output* che deve essere strutturato, mentre le Commissioni tematiche possono essere sollecitate al momento delle richieste dei pareri, e questo ruolo ne rende necessaria l'operatività indipendentemente trattazione di obiettivi specifici". Esprime tuttavia l'avviso secondo il quale le relazioni contengono "nuclei" che è possibile estrarre per svolgere un'opera di approfondimento che consenta al CdP e all'Assemblea plenaria di adottare soluzioni, proposte e temi. Allo scopo, il CNEL si rivelerà di sostanziale aiuto, permettendo di approfittare di risorse, studi e dati di cui dispone e che presso il CGIE non sono omogenei poiché è formato perlopiù da volontari eletti dai territori.
Ribadisce dunque la sua proposta di estrarre da ogni relazione temi che il CdP ritiene prioritari, invitando i Presidenti delle Commissioni tematiche a prepararli in vista dell'interlocuzione in occasione della riunione romana allo scopo di affrontare concretamente non già tutte le attività che sono liberi di svolgere come meglio credono, bensì determinate "missioni" da compiere entro la fine della Consiliatura.
Concordando, dunque, che le relazioni presentate costituiscono riassunti delle attività svolte, osserva che è necessario che il CdP indichi chiaramente ciò che si aspetta.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) evidenzia come dagli interventi succedutisi in questa sede emerga come le relazioni difettino di concretezza.
Sottolinea inoltre che, contrariamente a quanto afferma la Segretaria generale, la funzione delle Commissioni tematiche dovrebbe consistere nel fornire indirizzi, priorità e strumenti di intervento traducibili in proposte da sottoporre al Comitato di Presidenza, che a sua volta dovrebbe trasmetterli al Legislatore. Esprime inoltre la preoccupazione che, presentate nella loro stesura attuale, le relazioni finiscano per indebolire la percezione all'esterno del Consiglio Generale, che appare autoreferenziale, diluiscano l'efficacia politica, poiché gli interlocutori istituzionali non vi individuano elementi concreti sui quali basare decisioni o riforme, e riducano la capacità del CGIE di incidere sulle scelte strategiche, trasformandolo in un organismo che registra più che proporre.
La Segretaria generale, inoltre, si riferisce al CNEL come se questo potesse sopperire a competenze delle Commissioni tematiche, che invece dovrebbero lavorare autonomamente senza la necessità di *input* provenienti dall'esterno.
Invita infine la Segretaria generale a indicare i temi delle relazioni che considera prioritari.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) precisa che secondo la legge istitutiva le Commissioni si possono costituire, ma non è un obbligo, e il loro lavoro è coordinato dal Comitato di Presidenza. Se, dunque, esse si sono limitate a elencare gli argomenti trattati ma non hanno fornito suggerimenti, dipende anche dalla mancanza di attenzione del CdP.
Occorre pertanto interloquire con le Commissioni allo scopo di individuare gli ostacoli che incontrano e fornire loro corretti suggerimenti e informazioni.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) rileva come dagli interventi succedutisi e dalla sua stessa lettura delle relazioni emerga la necessità di incontrare i Presidenti delle Commissioni tematiche per affrontare insieme il problema delle difficoltà di interpretazione della norma e il metodo da applicare alla redazione dei documenti per far sì che tali organi divengano maggiormente propositivi. Al riguardo, concorda con le considerazioni espresse dalla vicesegretaria generale Mangione.
Evidenzia tuttavia che non tutte le relazioni sono carenti dal punto di vista propositivo, dal momento che pongono in rilievo talune esigenze, in ordine alle quali, però, non è ancora chiaro il perimetro delle proposte che sono tenute ad avanzare. Concorda pertanto con la considerazione della Segretaria generale circa la necessità di adottare innanzitutto uno schema uniforme per la redazione delle relazioni che, a suo parere, deve essere costituito da analisi, studio delle problematiche e proposta.

La **PRESIDENTE** propone di passare all'analisi delle singole relazioni.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) suggerisce che le Commissioni tematiche adottino un *format* standardizzato di predisposizione delle relazioni che distingua chiaramente l'analisi del contesto, le criticità rilevate e le proposte concrete, possibilmente con tempistica e attori coinvolti; che venga introdotto un criterio di valutazione preventiva delle relazioni che obblighino le Commissioni a presentare almeno due misure operative verificabili. Il Comitato di Presidenza dovrà poi esercitare un

"ruolo di filtro" valorizzando i documenti con maggior impatto e invitando a rielaborare quelli meramente descrittivi.

La **PRESIDENTE** riferisce di aver richiesto e ottenuto dal presidente Cretti di chiarire il passaggio sul parere al regolamento dell'editoria all'estero, mettendo in risalto il fatto che il testo è stato co-redatto con la I Commissione tematica.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) invita a non protrarre oltremodo la riunione esaminando le singole relazioni, dal momento che resta da discutere anche un altro punto all'ordine del giorno.

La **PRESIDENTE** si rende disponibile ad avanzare via posta elettronica le sue proposte riguardo alle singole relazioni, raccogliendo poi i pareri di ciascuno, che saranno inoltrati ai Presidenti delle Commissioni tematiche. Raccoglie quindi il consenso unanime sul punto.
Invita poi ad approvare il testo dell'accordo interistituzionale con CNEL proposto, sottolineando come tale documento riconosca la realtà giuridico-istituzionale del CGIE. Specifica altresì che, rispetto alla versione precedente, che configurava una dichiarazione d'intenti, l'accordo interistituzionale presenta una forma maggiormente asciutta e un articolo in più. Raccoglie quindi il consenso unanime sul testo dell'accordo.
Avverte poi che si passa all'esame del **punto all'ordine del giorno concernente "Punto convocazioni delle Commissioni Continentali"**, ricordando che in questa sede si è già accennato alle riunioni delle Commissioni Europa e Africa del Nord e Paesi anglofoni extraeuropei.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ribadisce che per sé e per il consigliere Di Trolio l'ideale sarebbe svolgere la riunione continentale dal 24 al 26 novembre prossimi e subito dopo partecipare a quella del Comitato di Presidenza.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) ipotizza che la riunione del Comitato di Presidenza potrebbe svolgersi subito a seguire, dal 27 al 29 novembre.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) comunica che l'assemblea continentale America Latina si svolgerà all'inizio del prossimo mese di novembre a Curitiba, in Brasile, ove i costi sono più contenuti rispetto all'Argentina.

La **PRESIDENTE** avverte che si passa all'esame del **punto all'ordine del giorno concernente "Varie ed eventuali"**. Al riguardo, ricorda di aver inoltrato ai componenti del CdP durante lo scorso mese di agosto la proposta di aggiungere al parere sul Decreto ministeriale recante "misure per il rientro dei discendenti di cittadini italiani" un paragrafo illustrativo della richiesta di estendere il provvedimento a ulteriori Paesi di provenienza.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) considera utile e coerente l'aggiunta del paragrafo in questione, suggerendo di adottare un linguaggio maggiormente istituzionale allo scopo di renderlo meno polemico e più produttivo.
Integrerebbe inoltre una precisa definizione degli oriundi italiani: "discendenti che hanno un legame genealogico-culturale, ma non più cittadinanza". Ritiene altresì utile suggerire

che il decreto distingua formalmente tra discendenti già cittadini italiani e senza cittadinanza.
Propone anche di basare i criteri di selezione alternativi non solo sulle soglie AIRE, ma anche su statistiche migratorie storiche, oppure sugli accordi bilaterali già stretti con determinati Paesi.
In ordine all'estensione ad altri Paesi, oltre a quelli indicati valuterebbe l'inserimento di quelli presso i quali risiedono comunità storiche di italodiscendenti. Motiverebbe anche con dati il numero stimato di oriundi e il radicamento comunitario. Amplierebbe altresì i motivi di ingresso, poiché non è sufficiente prevedere il lavoro subordinato: quindi lavoro autonomo e professionale, iniziative imprenditoriali e addirittura attività di cooperazione culturale.
In merito alle misure di integrazione, infine, propone di prevedere strumenti di reinserimento quali sostegni abitativi, convenzioni con enti locali, percorsi di riconoscimento rapido delle qualifiche professionali.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) concorda con il vicesegretario generale Stabile circa la necessità di un linguaggio più tecnico e in merito alle sue altre considerazioni, osservando però che sussiste un limite dovuto alla normativa stessa, dal momento che il parere viene espresso su un decreto di attuazione delle nuove norme sulla cittadinanza, le quali fanno riferimento unicamente al lavoro subordinato; la norma, inoltre, opera la distinzione fra oriundi con e senza cittadinanza.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*), pur concordando con le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Gazzola, fa presente che oltre all'obbligo di esprimere pareri, la legge istitutiva affida al CGIE anche la facoltà di suggerire miglioramenti normativi. Nel caso di specie, esprime il timore che qualora ciò non avvenisse, il MAECI si troverebbe presto nella necessità di integrare il Decreto.

La **PRESIDENTE** chiede se le osservazioni del vicesegretario generale Stabile sottendano un ripensamento rispetto al parere negativo da egli a suo tempo espresso sul Decreto.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) precisa che il suo parere negativo era ed è riferito a un determinato inciso, ma in questo caso le sue considerazioni si concentrano sulle questioni tecniche e pratiche.

Segue un breve dibattito sul punto allo scopo di raggiungere la formulazione di un testo unanime, al termine del quale si stabilisce che i vicesegretari generali Gazzola e Stabile lavoreranno a una differente stesura del parere rispetto a quella già formulata, che sarà sottoposta a votazione online.

La **PRESIDENTE** registra infine il parere favorevole unanime del Comitato di Presidenza in merito alla richiesta di patrocinio per l'evento "*L'Italianità in Ticino: organizzazioni operanti nel Cantone*" richiesto dal Presidente del Com.It.Es. di Lugano-Ticino.
Dichiara quindi conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 23:15